ACTIVCINEMA RIVISTA ATTIVA DI ARCHEOLOGIA CINEMATOGRAFICA

LA DOLCE VITA



La Dolce Vita, Federico Fellini - [intro | parte 1 | parte 2]

Ricorda Tullio Kezich che all'anteprima della proiezione de ***La Dolce Vita*** (*Su La Dolce Vita con Federico Fellini*, Venezia 1996, pp. 167-69), al cinema Capitol di Milano, il pubblico non pagante salutava la pellicola di Fellini con fischi e grida di riprovazione. "Basta! Schifo! Vergogna!", urlano dalla platea verso la fine della proiezione. All'uscita dalla sala cinematografica **Marcello Mastroianni** viene apostrofato con termini come "vigliacco, vagabondo, comunista". Uno sputo raggiunge Fellini, che cerca di reagire, ma è trascinato via dagli amici.
Il giorno seguente, dopo che il prefetto minaccia il sequestro del film, per motivi di ordine pubblico,una folla di spettatori si assiepa all'entrata del Capitol. Il prezzo del biglietto è stato aumentato per l'occasione a mille lire, ma la gente si accalca e sfonda la porta d'ingresso della sala. Il fatto è che si teme che l'indomani ***La Dolce Vita*** venga ritirata dalla distribuzione.
Di fronte al nuovo evento, il film si avvia così verso un clamoroso successo. E' l'inizio di una nuova epoca.
L'Italia falsamente moralista e bacchettona squarcia il velo delle sue ipocrisie e si mostra per quello che è veramente.

La Dolce Vita *> segue*

Activitaly | InfoRoma | Servizi turistici | Eventi | ActivCinema | Chi siamo | Sybyra

ACTIVCINEMA | RIVISTA ATTIVA DI ARCHEOLOGIA CINEMATOGRAFICA

LA DOLCE VITA



La Dolce Vita, Federico Fellini I - - [intro I parte 1 I parte 2]





Protagonista dei sette episodi de ***La Dolce Vita*** è Marcello, che svolge l'attività di reporter di alcuni giornali scandalistici della capitale.

Lo vediamo in elicottero seguire, all'inizio del film, il trasporto di una statua di Cristo Re dai ruderi di Roma antica a Città del Vaticano. Nella scena successiva, la zumata sulla statua di Cristo Re si trasforma allusivamente nella maschera di un ballerino di night club che impersona un idolo estremo – orientale. Marcello è a caccia col suo paparazzo di notizie piccanti. Ma questa volta gli va male e riceve anche delle minacce.



Lasciando il locale incontra Maddalena, una danarosa ereditiera che si accompagna in macchina con lui sotto il muraglione di piazza del Popolo. Qui incontrano una prostituta a cui danno un passaggio fino ai Cessati Spiriti, dove Marcello e Maddalena passeranno una notte d'amore nell'alloggio della donna.

Il mattino seguente, quando Marcello si reca a casa è costretto a soccorrere Emma, la fidanzata, che ha tentato a causa sua di togliersi la vita.
Dopo la lavanda gastrica in ospedale, Marcello sembra pentito, ma telefona a Maddalena, che però dorme profondamente e non sente lo squillo.



Il secondo episodio è quello più famoso, riguarda l'avventura notturna di Marcello in compagnia dell'attrice americana. Sylvia arriva all'aeroporto di Ciampino, accolta da fotografi e giornalisti, cha dall'Appia Antica l'accompagnano all' Hotel Excelsior per la conferenza stampa insieme a Robert , il fidanzato, un tempo protagonista dei film di Tarzan. Dopo essere salita con Marcello sulla cupola di San Pietro, travestita da prete, a sera si esibisce in una performance improvvisata al night club Caracalla. Robert è ubriaco e la provoca, lei, irritata, si allontana sulla macchina di Marcello prima sulla via Appia e poi attraverso le stradine di Roma che portano alla fontana di Trevi, dove Sylvia, nella scena che è divenuta il simbolo del film, si immerge chiedendo a Marcello di seguirla.



Quando Marcello e Sylvia ritornano all' hotel Excelsior, è ad attenderli Robert, mezzo addormentato nella sua macchina. Davanti all'ingresso dell' Hotel questi affronta la fidanzata con un ceffone e prende a pugni Marcello stendendolo a terra, mentre i paparazzi documentano il tutto.

Il terzo episodio si riferisce all'incontro di Marcello con l'amico **Steiner** nei pressi di una chiesa. Quest'ultimo è un intellettuale e Marcello nutre nei suoi confronti una specie di venerazione. Nel film, l'incontro rappresenta una specie di parentesi, che avrà ulteriori sviluppi ed un tragico epilogo.

Nell'episodio successivo, Marcello è in macchina con Emma e il suo fotoreporter. Devono raggiungere una località in campagna, dove si è sparsa la voce di due bambini ai quali sarebbe apparsa la Madonna. Anche se i preti sono contrari a riconoscere il miracolo, una folla di fedeli e di malati cronici si raduna in preghiera. I giornalisti sono presenti in gran numero e la televisione segue l'avvenimento giorno e notte con l'allestimento di decine di riflettori puntati sul luogo dell'apparizione. Quando un temporale si abbatte improvvisamente sulla folla e sui riflettori, che saltano uno dopo l'altro, lo spettacolo finisce, non senza aver causato una vittima, un povero malato che è rimasto sotto l'acqua ad aspettare la Grazia della Madonna.

La Dolce Vita *> segue*

LA DOLCE VITA



La Dolce Vita, Federico Fellini II - [intro | parte 1 | parte 2]



Si riapre la parentesi dell'incontro con **Steiner**. Ritroviamo infatti Marcello ed Emma ad un ricevimento in casa di Steiner, in compagnia di artisti e letterati. Steiner è sposato, ha una bella moglie giovane e due bei figli, una bella casa. Sono una famiglia felice. L'ammirazione di Steiner per l' amico e le sue doti di scrittore è enorme. Lo sollecita a dedicarsi al lavoro intellettuale ed a lasciare quei giornali un po' fascistoidi su cui esercita la sua professione. Per lui potrebbe fare qualcosa, fargli conoscere ad esempio qualche editore importante.

In una trattoria lungo il litorale romano, Marcello cerca di scrivere un articolo, ma lo disturba la canzone del juke-box acceso da **Paolina**, una giovane adolescente di Perugia che lavora come cameriera. Marcello è turbato dalle grazie della giovane, che sembra gradire pudicamente le attenzioni del giornalista. A sera, in via Veneto, Marcello incontra suo padre, giunto da Cesena per degli affari. Si apre così il quinto episodio.



Acconsentendo al desiderio del genitore, si recano insieme in un locale notturno, che il vecchio era solito frequentare ai tempi del servizio di leva. Qui Marcello gli presenta Fanny, una giovane ballerina, che li porta nel suo appartamento. Ma gli affanni della notte brava e gli acciacchi della vecchiaia provocano al padre di Marcello un malessere. All'alba dell'indomani mattina, il genitore lascerà Roma con il primo treno in partenza.



Nel sesto episodio, Marcello partecipa ad un ricevimento al castello del Principe Mascalchi, dove ritrova Maddalena. Tra una falsa dichiarazione d'amore da parte di quest'ultima e una seduta spiritica, Marcello si ritrova in una soffitta fra le braccia della moglie del Principe. All'alba, mentre i partecipanti alla festa lasciano il castello, dopo una notte insonne, la Principessa madre si reca coi preti a messa ed ammonisce con severità i propri figli.



Il regista apre a questo punto una nuova parentesi. Dopo un turbolento litigio tra Marcello e la fidanzata, questi apprende che in casa dell'amico **Steiner** è successa una tragedia. Vi si reca e apprende dal commissario incaricato delle indagini che Steiner dopo avere ammazzato i figli si è suicidato. Marcello si offre di avvertire insieme al commissario la moglie di Steiner, che si trova al lavoro. Quando i due fermano la donna per strada, un gruppo di spietati fotoreporter li circonda come avvoltoi.



Nell'ultimo episodio, Marcello e i suoi amici fanno irruzione in casa di Riccardo, sfondando la porta a vetri del soggiorno. Vogliono festeggiare il divorzio di Nadia, che tra un drink e l'altro improvvisa uno spogliarello, creando un'eccitazione collettiva che minaccia di degenerare in un'orgia. All'arrivo del padrone di casa, sono tutti messi alla porta. Arrivata l'alba, il gruppo di amici si ritrova così a passeggiare lungo una vicina spiaggia, su cui è comparsa una specie di razza, o un mostro marino giunto dai mari tropicali. Da lontano, **Marcello scorge Paolina** che gli fa dei gesti. Vorrebbe passeggiare con lui e chiacchierare. Marcello però non capisce e si allontana con i suoi amici in cerca di altre avventure.

Realizzato alla fine degli anni cinquanta, quando in Italia il regime democristiano risulta pienamente consolidato, ***La Dolce Vita*** rivela che dietro al cristianesimo di facciata della nazione si nasconde il mostro della Roma pagana. Pagano è il rito di abluzione della "diva" cinematografica, che risorge a nuova Venere dalle acque spumeggianti della fontana di Trevi. Pagano è il culto orgiastico - orientale della Grande Madre - che aleggia in ogni singolo spezzone del film, e si rivela anche nell'orgia di follia che caratterizza l'episodio della falsa apparizione della Madonna.

Di fronte allo scandalo suscitato dal film, che tra l'altro proponeva un momento di riflessione sul mondo del cinema e dell'informazione giornalistica, Il pudore con cui il regista ha raccontato tutto questo, oggi non può che stupire e lasciare perplessi.

Gianfranco Massetti



La Dolce Vita home

Activitaly | InfoRoma | Servizi turistici | Eventi | ActivCinema | Chi siamo | Sybyra